

MARCO ERCOLINI

## QUELLA FATALE SERA DI NOVEMBRE

Un sabato sera, del mese di novembre, quattro amici di nome Luca, Andrea, Chiara e Giulia si ritrovano dopo tanti anni e vanno a mangiare una pizza insieme.

In pizzeria, ordinano quattro pizze e quattro birre, ma appena usciti, dopo aver mangiato, si mettono a discutere per andare in un locale.

Dopo aver passeggiato per il centro di Minorca trovano un locale di nome “La Baia Imperiale”, sanno che è un posto per persone dello spettacolo o del cinema, ma dentro di loro credono di essere “delle stelle della musica pop”, quindi decidono di entrare pagando quarantacinque euro di entrata (di solito nelle discoteche normali l'entrata è dieci/quindici euro al massimo) e si “scatenano” sulla pista da ballo.

In quel locale c'erano dei ragazzi più o meno della loro età: cioè di circa venti - ventitre anni.

A un certo punto a Luca allungano una pastiglia di ecstasy, lui non esita a prenderla e ingerirla; subito dopo si sente dentro una forza impressionante.

Poi decidono di andare tutti e quattro a prendere un chupito e già lì Luca si sente male in quanto mischiare diverse sostanze “non va bene.”

Gli amici bevono fino a stare male, ma questo non è ancora niente ...

Escono dal locale tutti e quattro ubriachi dopo aver acquistato un'ultima bottiglia di vodka.

Luca e Andrea flirtano con le loro amiche e con successo riescono a portarle in un parco, proprio lì Giulia si sente male perché è andata in intossicazione etilica.

Ma quei giovani ragazzi non sapevano cosa potesse essere, allora prendono la macchina e portano Giulia all'ospedale.

Luca stava guidando, in un dannato attimo, perse il controllo dell'auto e uscì di strada.

La macchina si ribaltò e in quel momento finì per tutti il loro futuro.

Io mi pongo le seguenti domande: “ Ma come è possibile bere se poi si deve guidare?

A cosa serve sballarsi per poi morire in un incidente stradale mettendo in pericolo non solo la nostra vita ma anche quella degli altri?”

Si ascolta spesso al telegiornale e non solo: “... ragazzi morti dopo essere stati in discoteca...”

Io non voglio fare il moralista, ma se i medici dicono di non bere perché fa male e di non guidare se si è sotto l'effetto di alcool...ci sarà un motivo!

Se sei fortunato e ti salvi, la tua esistenza è comunque persa perché sei morto dentro, in quanto i danni dell'alcool sono irreparabili.